NICOLA TARAGLI

BALLERINA

Un viaggio emozionante, tra una piroetta e un grand jeté sui passi di Félicie, che sogna di diventare la più brava étoile di Parigi e non esita a «mettere in gioco» i propri talenti...

LA SCHEDA
Paese: Francia, Canada
Anno: 2016
(uscito in Italia il 6 febbraio 2017)
Genere: animazione
Regia: Eric Summer, Éric Warin
Casa di produzione: Gaumont
Distribuzione: Videa

La storia

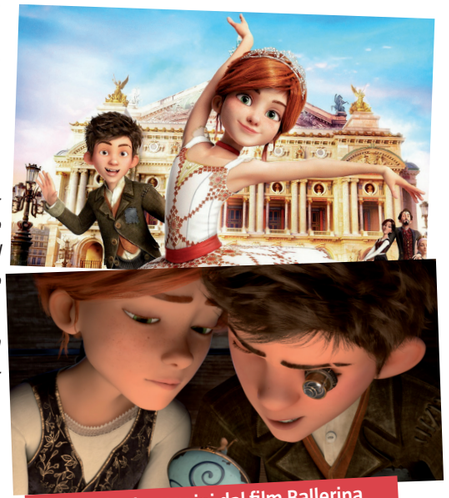
La pellicola è ambientata nella Francia di fine Ottocento, alla vigilia dell'Esposizione universale di Parigi del 1889, quando la capitale francese, all'apice del processo d'industrializzazione, è in gran fermento per i lavori di costruzione della torre Eiffel.
Félicie ha undici anni e un'esistenza che pare destinata a essere tutta in salita. Fin da piccola, infatti, vive in un orfanotrofio della Bretagna e le sue giornate scorrono lente tra studio e lavoretti per tenere le stanze pulite e ordinate. L'unica persona di cui si fida e con cui si confida è Victor, suo coetaneo, segretamente innamorato di lei. Entrambi covano un sogno nel cuore: Félicie desidera diventare ballerina, Victor inventore.
Quando Victor mostra a Félicie una foto del teatro dell'Opéra di Parigi, il tempio della danza classica, i due decidono che è giunto il momento di mettersi in gioco per realizzare i propri sogni e – al calar della notte – fuggono dall'orfanotrofio alla volta di Parigi, la capitale francese si presenta ai loro occhi come la palestra ideale per mettere alla prova i propri talenti ma – fin dall'inizio – la strada per realizzarli si rivela più impervia del previsto.
In preda all'emozione, Félicie s'intrufola all'interno dell'Opéra e assiste di nascosto all'esibizione della leggendaria *étolie* Rosita Mauri. Sorpresa dal custode del teatro e scambiata per una ladra, Félicie sta per essere cacciata in malo modo ma viene «salvata» da Odette, la ragazza che si occupa delle pulizie del teatro, anche se costretta all'uso del bastone dopo un incidente a una gamba, che finge di conoscerla. Victor, nel frattempo, entra come apprendista nel laboratorio dell'ingegner Gustave Eiffel, che sta costruendo la torre che porta il suo nome...

Per riflettere

La pellicola propone il lungo percorso, irto di difficoltà e di sacrifici, che ogni essere umano è chiamato ad affrontare per realizzare se stesso e la propria vocazione profonda.

Tra le dinamiche più interessanti da approfondite nel corso della discussione spiccano:

- la graduale evoluzione dei rapporti tra **Félicie** e **Victor**, che attraversa almeno tre fasi: nella prima i due protagonisti, pur cercando ciascuno la propria realizzazione, sono solidali e affiatati; nella seconda, quando intravede il proprio sogno avverarsi e s'invaghisce del primo ballerino **Rudolph**, Félicie sembra provare un senso di superiorità e quasi di fastidio nei confronti di Victor, che è «cotto» di lei; nella terza, dopo l'incontro-scontro tra Félicie, Victor e Rudolph nel cantiere della torre Eiffel, i due s'incontrano finalmente su un piano di complementarietà e parità;
- i sentimenti che guidano **Odette**, che prima dell'incidente alle gambe era la miglior allieva ballerina di Parigi, nei confronti di Félicie e quelli di quest'ultima verso Odette;



Nelle foto, immagini dal film Ballerina. «Guarda davanti a te e vola più in alto che puoi...».

- i rapporti che s'instaurano tra Félicie e la giovane *étoile* **Camille**, che si allena con assiduità ma senza passione per soddisfare la sete di successo della madre, **Régine Le Haut**, che la vuole a tutti i costi protagonista de *Lo Schiaccianoci* di Čajkovskij.
- Non va sottovalutato – inoltre – il testo della canzone *Tu sei una favola*, interpretato dalla cantante **Francesca Michielin**, che sintetizza lo spirito della pellicola (youtube):

«Nella cameretta tu
sogni di volare via
guardati allo specchio
quanta luce hai
una stella tu sarai
Lacrime che nascondi
ma non ti arrendi mai
brillerai nell'oscurità
Guarda davanti a te
e vola più in alto che puoi
nata per correre
nata per vincere
tu sei una favola
Senti la forza che hai
balla non smettere mai...».

Per discutere

1. Félicie e Victor sentono con forza il desiderio di diventare – rispettivamente – ballerina e inventore. Tu che cosa vorresti diventare da grande? Perché?

2. Félicie e Victor non sono – come direbbe papa Francesco – ragazzi «che vivono da pensionati». Per seguire il proprio sogno, infatti, sono disposti a molti sacrifici. Credi che i sacrifici siano necessari per crescere e raggiungere i tuoi obiettivi? A che cosa sei disposto a rinunciare? Che cosa pensi di chi sostiene che i sogni non possono trasformarsi in realtà?

3. Dopo averla umiliata e offesa, Camille riconosce che è giusto che Félicie ottenga la parte di protagonista de *Lo Schiaccianoci*. Sei in grado anche tu di riconoscere i tuoi limiti? E di ammettere i meriti degli altri? Perché?

4. Come giudichi l'atteggiamento di Régine Le Haut nei confronti della figlia Camille?

5. Odette, pur soffrendo per non aver realizzato il proprio sogno, si prende cura di Félicie e la aiuta a realizzare il suo. Ti vengono in mente esempi di persone che hanno speso la propria vita per il bene degli altri?

6. Anche Gesù, al pari di tutti gli uomini, covava un sogno nel cuore. Scorrendo il Vangelo, quali ti sembrano gli ideali che hanno caratterizzato la sua vita?